UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

COURSE SYLLABUS

Social Change, New Social Risks

2526-1-F8702N006

Obiettivi formativi

Conoscenza e capacità di comprensione (D1)
Il corso intende fornire gli strumenti teorici e metodologici ed analitici per riconoscere e interpretare le trasformazioni sociali ed i conseguenti rischi sociali che colpiscono determinati gruppi di popolazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (D2)
Gli studenti e le studentesse acquisiranno competenze analitiche sui fenomeni trattati. In particolare saranno in grado di ricostruire analiticamente la natura complessa e multidimensionale dei rischi sociali (povertà, working poor, precarietà occupazionale, salute, etc), anche da un punto di vista dinamico (mutamento sociale). Inoltre, acquisiranno competenze analitiche sugli strumenti per la protezione sociale e il contrasto di tali rischi sociali.

Autonomia di giudizio (D3)
Il corso promuove la partecipazione attiva degli studenti tramite discussioni di aula a partire da articoli scientifici e lavori individuali e di gruppo su casi concreti. L'obiettivo è di stimolare la capacità individuale di individuare ed interpretare autonomamente i processi di mutamento sociale che generano i nuovi rischi sociali.

Abilità comunicative (D4)
Tutti i frequentanti saranno invitati a partecipare alle discussione d'aula e a presentare elaborati individuali e di gruppo, al fine di affinare la capacità argomentative e di presentazione in pubblico.

Capacità di apprendimento (D5)
Lo/a studente a sarà in grado di affrontare in modo autonomo e riflessivo lo studio e l'analisi dei fenomeni oggetto del corso, nonché di esaminare criticamente le politiche ed i servizi volti a contrastare i nuovi rischi sociali.

Contenuti sintetici

Il corso fornisce agli studenti gli strumenti concettuali e teorici per analizzare criticamente:

- il mutamento sociale nelle società contemporanee, cioè il cambiamento di assetti sociali strutturali (modelli famigliari, equilibri demografici, struttura economica, aspettative e preferenze generazionali etc) ed istituzionali (il sistema di regolazione del lavoro, le politiche ed i servizi di welfare);
- le conseguenze che tale mutamento genera a livello individuale e collettivo, e come emergano nuovi rischi sociali a carico di specifici gruppi sociali;
- come tali processi di mutamento e di generazione di nuovi rischi sociali sfidano gli assetti istituzionali, in quale misura il sistema di protezione sociale è in grado di esercitare la propria funzione, come è possibile favorire l'adattamento istituzionale alle nuove domande di protezione sociale;
- Vengono inoltre presentati e discussi alcuni aspetti metodologici inerenti la misurazione e l'analisi empirica degli argomenti oggetto del corso.

Programma esteso

Il corso intende approfondire, sia da un punto di vista teorico che empirico, i processi sociali ed economici che negli ultimi 30 anni hanno reso più complessa ed eterogenea l'area della vulnerabilità sociale. Sono infatti emersi o sono diventati più preoccupanti nuovi rischi sociali, per esempio i working poor o le famiglie monogenitoriali, che faticano ad essere protetti con i tradizionali strumenti di protezione sociale elaborati in una fase storica precedente. Verranno quindi tracciate le principali linee di trasformazione della società, a partire da alcune chiavi di lettura particolarmente influenti (Raymond Boudon, Robert Castel, Enzo Mingione, Richard Senett, Chiara Saraceno tra gli altri), per comprendere la natura stutturale delle nuove forme di vulnerabilità sociale.
La seconda parte del corso si incentrerà sull'analisi dei nuovi rischi sociali, ed in particolare sulla povertà come condizione ultima della condizione di vulnerabilità. Se ne mostrerà la natura strutturale, anche in contrasto che le chiavi di lettura personalistiche e colpevolizzanti. Si farà riferimento alla letteratura internazionale, anche per mostrare le differenze nei processi sottostanti all'impoverimento in diversi contesti sociali ed istituzionali.
Infine, tali processi verranno messi in relazione agli schemi di protezione sociale messi in campo in diversi contesti, al fine di coglierne l'efficacia e la capacità di adattamento alle nuone forme di fragilità generale dal mutamento sociale.

Prerequisiti

Nessuno

Metodi didattici

Il corso adotta una pluralità di approcci didattici volti a stimolare l’apprendimento attivo, la riflessione critica e il coinvolgimento partecipato dei partecipanti. Sono previste le seguenti attività didattiche:

Didattica erogativa (28 ore): lezioni frontali distribuite lungo tutta la durata del corso e finalizzate a trasmettere le teorie e i concetti utilizzati dalla letteratura scientifica di riferimento, nonché gli approcci metodologici e le principali tecniche di analisi.

Didattica interattiva (28 ore): i partecipanti saranno coinvolti attivamente in una serie di attività individuali e di gruppo, ed in particolare: visione di video e successiva discussione, preparazione di presentazioni di gruppo su approfondimenti di temi trattati in aula, esercitazioni metodologiche sull'analisi dei rischi sociali, risposte scritte a domande settimanali sulla piattaforma elearning, uso dei principali database online (OECD, Eurostat).

La didattica sarà erogata in presenza (salvo imprevisti che suggeriscano di svolgere qualche lezione da remoto).

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame è scritto e orale.

Per quanto riguarda gli studenti che parteciperanno alle lezioni, la valutazione terrà conto delle attività svolte durante il corso (presentazioni di gruppo, risposte alle domande settimanali, partecipazione alle discussioni di aula ed esercitazioni) e prevederà una prova scritta con due domande aperte sui testi d'esame, e una prova orale di certificazione del voto.
Per tutti gli altri la valutazione consisterà in una prova scritta con due/tre domande aperte sui testi d'esame in programma e una prova orale di discussione dello scritto.
Studenti Erasmus: esame scritto su programma concordato.

L'esame ha l'obiettivo di valutare la capacità di applicare correttamente le teorie e i concetti trattati a lezione, nonché di elaborare autonomamente analisi su casi specifici. Il voto misurerà il grado di competenze acquisite e il livello di autonomia nell'applicazione analitica.

Testi di riferimento

D. Brady (2019) Theories of the causes of poverty, Annual Review of Sociology, 45:155-175, https://doi.org/10.1146/annurev-soc-073018-
022550
M. Pattillo and J.N. Robinson III (2016) Poor neighbourhoods in the metropolis, in D. Brady and L.M. Burton (eds) The Oxford Handbook of the Social Science of Poverty, pp. 341-368
D. Benassi, A. Ciarini and E. Mingione (2021) Inequalities and the city. Gender, Ethnicity, and Class, in A.M. Orum, J. Ruiz-Tagle and S. Vicari (eds) Companion to Urban and Regional Studies, pp. 373-397
C. Saraceno, D. Benassi e E. Morlicchio, La povertà in Italia, Il Mulino, 2022

Sustainable Development Goals

SCONFIGGERE LA POVERTÀ | RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE